

Concorso presidi: il Tar del Lazio annulla la prova scritta

Pubblicato: Mercoledì 3 Luglio 2019



Prova annullata. **Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso** presentato **contro la prova scritta del concorso per dirigenti scolastici**. In particolare ha ritenuto fondata l'irregolarità legata all'**incompatibilità di tre commissari e la mancata vigilanza da parte del Miur**.

Così, le prove prove orali in corso, per stilare la graduatoria e far partire il prossimo non scolastico con nuovi presidi per gli istituti italiani, devono fermarsi. **I 9000 candidati che avevano svolto la prova scritta dovranno ripeterla**. Il Ministero farà ricorso contro il pronunciamento to del tribunale amministrativo per non compromettere l'iter in atto **chiedendo la sospensiva d'urgenza della sentenza**.

Al concorso si erano **iscritti 34.580 candidati**, se ne erano presentati alla **prima prova preselettiva 24.000**. Gli ammessi allo scritto erano stati **8736** e di questi avevano passato l'esame **3795**, impegnati proprio in queste settimane nelle prove orali.

La sentenza del TAR ha annullato la prova scritta (non quella preselettiva) . Il Ministero chiederà l'intervento del Consiglio di Stato secondo un copione già visto e vissuto durante il **concorso bandito nel 2011** quando **i candidati della Lombardia furono richiamati per sostenere un nuovo scritto** annullato a causa delle buste trasparenti che non garantivano la privacy. In quella tornata vennero coinvolti anche **l'attuale ministro dell'istruzione Marco Bussetti** e la sua attuale consigliera **Amanda Ferrario**.

Nelle scuole italiane mancano 2425 dirigenti.

di **A.T.**